

DIOTIAUTI!

– LE 5 LEGGI DELLA TERMODINAMICA ATTORIALE –

SCHEDA DI PRESENTAZIONE



Di e con

Mauro di Maio

Regia e drammaturgia di

Domenico Castaldo

Testi originali di

Mauro di Maio e Domenico Castaldo

Referente tecnico

Rui Albert Padul

Amministrazione

Marta Laneri

Ufficio stampa e promozione

Natalia Sangiorgio

Oggetti di scena

Ginevra Giachetti

una produzione

LabPerm e L.U.P.A. (Libera Università per la Persona e per l'Attore)

Lo spettacolo DIOTIAIUTI nasce dall'urgenza espressiva di un essere umano di sperimentarsi su di una drammaturgia autobiografica, e di dargli vita attraverso l'arte dell'attore, di cui aveva seguito le fondamenta in diverse occasioni con il LabPerm e poi in un suo percorso formativo nella città di Roma. La prima stesura del testo si presentava sincera e ricca di spunti ironici ed autoironici, caratteristiche che il lavoro di supervisione di Domenico Castaldo, nel progetto L.U.P.A., è riuscito a sviluppare fino a costruire una drammaturgia che, dal plot si è evoluta fino a toccare alcuni importanti archetipi psicologici, che hanno costituito il cuore di un percorso catartico per l'attore e per lo spettatore.

Il lavoro è stato condotto come quello di un antico artigiano con un allievo nella sua bottega: direttamente sulla scena. Ora dopo ora si è limato ogni particolare per renderlo al massimo delle sue potenzialità. L'attore è stato accompagnato, così, verso una consapevolezza sempre maggiore del senso inconscio del suo scritto, attraverso lo studio dei tempi e dei ritmi della messa in scena. Così ha sperimentato come incarnarli con sempre maggiore presenza e coscienza.

Alla fine di un ciclo di prove molto intenso, durante il quale l'intero team del LabPerm ha realizzato gli oggetti di scena, i costumi, le luci, la promozione, etc., insomma la produzione, **DIOTIAIUTI è stato aperto al pubblico per tre serate, durante il FUCINA FESTIVAL**, organizzato dal LabPerm di Castaldo, presso la sede dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli a Torino.

Il progetto L.U.P.A. (Libera Università per la Persona e per l'Attore) del LabPerm sostiene progetti teatrali di gruppi o artisti indipendenti attraverso il tutoraggio e la produzione delle loro proposte. Dall'idea dell'autore e attore si procede ad un debutto, realizzato con l'etica, la cura e la conoscenza sull'Arte dell'Attore e del teatro del LabPerm.

Un sogno. Diventare un attore. Un grande desiderio. Fare teatro con qualcuno. Un uomo con una valigia piena di sogni. Viaggio di un migrante al contrario, da Torino a Roma. La città, gli incontri, le avventure. Come è andata a finire? Che Diotiaiuti!

“Diotiaiuti!” nasce dalla volontà di portare in scena uno dei sogni contemporanei più banali: diventare un attore. Un monologo tragicomico che, ripercorrendo le tappe dell'ingresso nel professionismo, rivive speranze e difficoltà di un percorso di formazione. Nel ventre della capitale, l'ingenuità disarmante e il puro desiderio si scontrano con la realtà, e sotto i duri colpi dell'esperienza, la fedeltà ad un proprio sentire diventa forza. Un percorso autobiografico divenuto “viaggio dell'Eroe” nell'incontro con forze archetipiche. Un grido di dolore, un atto di amore. “Diotiaiuti!”, l'augurio che si fa a qualcuno a cui si vuole bene, prima della partenza per un lungo viaggio.

Nasce a Torino il 14/3/1975. Si forma come attore a Torino presso il *Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore* di Domenico Castaldo e la *Scuola di Teatro Maigret & Magritte* di Emilio Locurcio ed a Roma presso il "*Conservatorio Teatrale di G.B. Diotiauti*".

Ha partecipato a numerosi corsi e seminari con attori e registi fra cui Mauro Avogadro, Gabriele Vacis, Michael Margotta, Danny Lemmo, Gey Pin Ang, Davide Nigrelli, Eleonora Danco.

Ha collaborato con alcune compagnie ed associazioni romane e torinesi. Attualmente collabora a Torino con la compagnia LabPerm di Domenico Castaldo e conduce laboratori teatrali per le scuole e corsi per adulti.

Guida da circa 20 anni il *LabPerm – Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore*, un percorso di formazione verso il professionismo teatrale, nel campo del teatro fisico e d'azione. In questo lavoro la creatività scaturisce dall'attore stesso e si manifesta nei suoi mezzi innati. Le tecniche non vengono imposte, ma si sedimentano nella pratica, fino a diventare strumenti naturali ed individuali dello "stare in scena". Indaga un metodo che porti dalla conoscenza del sé all'apertura verso nuovi stili di recitazione e nuove forme di teatro. Lavora quotidianamente con gruppi di allievi, indagandone le dinamiche interne, capaci di dar vita ed alimentare, con sempre nuovi stimoli, la messa in scena e i personaggi. Attraverso una fase propedeutica e di ricerca giunge, talvolta alla realizzazione di opere ispirate a testi teatrali, talvolta alla creazione di nuove azioni e drammaturgie, legate ad un lavoro di improvvisazione sempre più mirato.